

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
RASTIGNANO

a.s. 2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione



PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Rastignano ha sempre perseguito l'obiettivo di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, favorendo l'Inclusione di tutti e attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

In base a quanto indicato nella C.M. n.8 del 6 Marzo 2013 ed a quanto ribadito nel protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), che non deve essere considerato quale documento a sé stante nell'archivio burocratico delle pratiche scolastiche, bensì come uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale.

Il Piano annuale per l'Inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, *“lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”* (Prot. N.2563 del 22 novembre 2013).

Progettare percorsi didattici inclusivi significa quindi attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente.

In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, la già citata C.M. 8/2013 precisa che il Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell'anno successivo.

Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, l'ASL, il servizio sociale, gli enti territoriali e la famiglia.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, quindi, è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e indica le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni, e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Ai fini della rilevazione degli alunni in situazione di BES e per orientare l'azione della scuola, è utile prendere in considerazione il quadro delle principali situazioni di “Bisogno Educativo Speciale” che sono riconducibili a tre categorie principali:

1. **Disabilità:** alunni certificati secondo la L.104/92, con diritto ad insegnante di sostegno e per i quali viene elaborato il P.E.I. da parte del G.L.O.
2. **Disturbi evolutivi specifici:** alunni con certificazione medica secondo la L.170/2010 per

un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), funzionamento cognitivo limite o altri tipi di disturbi per i quali è obbligatoria l'elaborazione di un P.D.P.

- 3. Svantaggio:** alunni in situazione di disagio socio-economico o linguistico-culturale tale da compromettere gli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze previste per la classe in cui sono inseriti o a causa del quale sono a rischio esclusione sociale, per i quali è auspicabile l'elaborazione di un P.D.P.

La **prima parte** del PAI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico appena trascorso, rilevati tra settembre 2022 e giugno 2023, e la situazione prevista nel prossimo anno scolastico; la **seconda parte** – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2023 – 2024.

**Piano Annuale per l'Inclusione
alla ricognizione di giugno 2023
e previsione per l'A.s. 2023/2024**

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	2022-23	2023-24
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	INFANZIA	
	7 + 1 in attesa di CIS	8 + 5 in osservazione
	PRIMARIA	
	9	5
	SECONDARIA	
	8	7 + probabile iscrizione alunno con ipoacusia
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ psicofisici	24	20
TOT.	24	20
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	INFANZIA	
	0	0
	PRIMARIA	
	4 + 2 certificati a fine anno	1
	SECONDARIA	
	5	11
➤ DSA	8	10
➤ ADHD/DOP	1	1
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
TOT.	9	11

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	INFANZIA					
	3			1		
	PRIMARIA					
	20			10		
	SECONDARIA					
	15			21		
➤ Socio-economico	0	4	2	0	1	4
➤ Linguistico-culturale	0	6	6	0	2	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2	1	4	1	2	3
➤ Altro	1	9	3	0	5	7
TOT.	38			32		
TOTALE COMPLESSIVO:	71			63		
N° PEI redatti dai G.L.O.	25 di cui 3 provvisori					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Infanzia 0					
	Primaria 4					
	Secondaria 5					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Infanzia 3					
	Primaria 20					
	Secondaria 15					

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Educatori Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali /coordinamento	Assegnazione e coordinamento personale di sostegno ed educativo, gestione della documentazione e dei rapporti con gli Enti	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA/svantaggio)	Coordinamento con la funzione strumentale, gestione delle sostituzioni nel plesso, raccolta di segnalazioni	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Osservazioni di situazioni specifiche da parte dello psicologo d'Istituto, consulenze comportamentali da parte di esperti metodi ABA/TEACCH nei locali scolastici o tramite videochiamata, con interventi concordati con le famiglie	Sì
Docenti tutor	Tutoraggio a docenti in anno di prova su sostegno	Sì
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari e Pea (Personale Educativo Assistenziale)	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	No
	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativa valenza inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione e PEA	Partecipazione al GLI	Sì
	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a valenza inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione al GLI	No
	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a valenza inclusiva	Sì
	In caso di motivata assenza, stesura sintetica sull'andamento didattico disciplinare dell'alunno/a da consegnare prima dell'incontro al Docente di Sostegno della classe	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione /laboratori integrati	No
	Partecipazione corsi di formazione per particolari gravità	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (per esempio con il Progetto "Attraverso la rete")	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi Sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
G. Rapporti con CTS/CTI	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro:	/
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì (Auser, "Amici di Tamara e Davide")

	Progetti a livello di reti di scuole	Si
--	--------------------------------------	-----------

I. Formazione docenti (autonoma e organizzata dall'Istituto)	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a valenza inclusiva	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	Si
	Strategie e Metodi per la Didattica a distanza	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II

Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'a.s. 2023/24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- **Dirigente Scolastico:**

È il garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione attraverso la nomina dei componenti del GLI, che redige il PAI. Il Dirigente invia il PAI ai competenti Uffici degli U.U.S.S.R.R., ai GLIP e al GLIR per la richiesta di organico di sostegno, procede all'assegnazione delle risorse, dà impulso alla formazione professionale dei docenti.

- **GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:**

(D.S., Funzione strumentale inclusione, referenti BES, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, NPI dell'Ausl Bologna, esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola, genitori).

Rileva i BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni CdC o team docenti; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi realizzati dall'istituzione scolastica; supporta i colleghi con azioni di confronto e consulenza sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rivela, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES; costituisce l'interfaccia della rete dei CTS- CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

- **Collegio dei docenti**

Discute e delibera entro il mese di giugno il PAI; esplicita nel PTOF i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.); esprime il proprio parere sulle candidature dei docenti che intendono proporsi per seguire l'ambito dei Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto.

- **Consigli di classe/Team docenti**

(Docenti disciplinari, docenti di sostegno)

Rileva, indica e riconosce alunni con BES (alunni con documentazione clinica, alunni segnalati dagli operatori dei servizi sociali, alunni privi di certificazione sanitaria); verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; redige il PDP/PEI individua gli strumenti compensativi e le misure dispensative; firma il PDP/PEI; monitora l'efficacia degli interventi progettati; collabora con le famiglie e con figure specialistiche e/o equipe.

- **Funzione Strumentale Inclusione e Referenti di ambito (Disabilità e Dsa/svantaggio)**

Vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico. Le mansioni che competono alla Funzione Strumentale Inclusione d'Istituto sono di vario tipo: collaborare con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola per garantire il funzionamento delle azioni di inclusione; organizzare i G.L.O. e altri incontri con operatori e famiglie; collaborare con la segreteria della scuola per l'adempimento delle pratiche burocratiche per la richiesta dell'organico di sostegno secondo le scadenze ministeriali e delle figure di supporto educativo; presiedere agli incontri di Ambito, ai Gruppi di Lavoro Operativi, ai colloqui con le famiglie e con gli altri docenti; partecipare ai corsi di formazione inerenti l'Ambito e organizzarne eventualmente all'interno dell'Istituto; gestire e aggiornare i fascicoli degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); offrire indicazioni ai colleghi in riferimento all'Ambito; fornire i moduli per predisporre Piani Educativi Personalizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) e controllarne l'effettiva compilazione secondo le scadenze concordate; coordinare il lavoro dei docenti di sostegno, degli educatori e degli altri colleghi; formulare progetti per accedere a eventuali fondi da

destinare all'Ambito dell'Inclusione.

Il **referente disabilità** e il **referente Bes/Dsa** collaborano e supportano la Funzione Strumentale nei suoi compiti, avendo una più vicina visione delle situazioni BES del proprio plesso. Rilevano gli alunni con BES presenti nella scuola; raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi personalizzati (P.E.I., P.D.P., P.S.P); offrono consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di intervento; formulano proposte di lavoro per il G.L.I.

Altre figure importanti coinvolte nello Sviluppo dell'Ambito Inclusione dell'Istituto sono i **referenti di plesso**, i **coordinatori di classe**, i **docenti di sostegno**, i **docenti curricolari** e di potenziamento, gli **educatori**, il personale di **segreteria** e i **collaboratori scolastici**.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

L'Istituto intende mantenere la medesima organizzazione delle funzioni ed investire, come sempre, nella **stretta collaborazione fra tutte queste figure**, anche attraverso incontri periodici che garantiscano il costante aggiornamento sulle situazioni presenti nei diversi plessi ed il confronto sulle modalità d'azione da mettere in atto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Come ogni anno, i docenti curricolari e di sostegno hanno l'opportunità di partecipare ai corsi di organizzati dal MIUR, AUSL, CTS e da altri Enti di formazione accreditati, investendo poi le conoscenze apprese nel loro lavoro quotidiano. l'Ufficio Scolastico Regionale attiva spesso una serie di corsi di formazione/aggiornamento tra cui ogni insegnante può scegliere, in base alle proprie esigenze formative. Un'importante novità era stata introdotta dal Decreto Ministeriale n. 188/2021 che aveva previsto un **percorso di 25 ore** utile a garantire una **conoscenza di base relativa alle tematiche dell'inclusione per il personale docente non specializzato su sostegno** e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, al quale diversi docenti del nostro Istituto hanno partecipato. Molti insegnanti durante quest'anno scolastico hanno inoltre seguito un percorso organizzato dall'unità operativa di Neuropsichiatria Infantile in collaborazione con l'USR e il CTS sulle strategie di intervento con alunni con **disturbi del comportamento** e un altro relativo alle strategie utili con alunni con **ADHD** e sono state diffuse iniziative di formazione volte alla conoscenza di sussidi didattici in ottica inclusiva.

La scuola inoltre partecipa da diversi anni al programma regionale di **screening "Pro-DSA"** che coinvolge le classi prime e seconde della scuola primaria, permettendo un'individuazione precoce di questo tipo di disturbi.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

Si intende continuare a partecipare al programma regionale per lo screening precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e a diffondere iniziative di formazione volte alla diffusione di strategie, strumenti e metodologie volte all'inclusione. Si vuole permettere di **condividere maggiormente** le conoscenze apprese e le buone prassi con i colleghi, anche tramite incontri periodici dei docenti di sostegno dei diversi ordini.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti i docenti sono chiamati alla flessibilità didattica, cioè alla capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà e all'adozione di criteri valutativi adeguati. Per gli alunni con BES vengono predisposte e garantite forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli obiettivi previsti nei propri P.E.I. o nei P.D.P.

I **documenti di valutazione** al termine del primo e del secondo quadrimestre permettono di essere ampiamente **adattati**, modificando la descrizione dei livelli di apprendimento, permettendo di inserire giudizi descrittivi personalizzati e garantendo, per le situazioni più complesse, una valutazione basata sulle aree del P.E.I. piuttosto che sulle discipline.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

Si implementerà il monitoraggio delle prassi valutative messe in atto nelle singole classi e si continuerà a prestare molta attenzione alla **personalizzazione dei documenti di valutazione**, affinché siano coerenti con il percorso e gli obiettivi di ogni alunno con BES. Si intende, inoltre, elaborare e adottare un unico **modello di nota esplicativa per la certificazione delle competenze**, che sia utilizzabile per gli alunni in particolari situazioni di disabilità sia al termine della classe quinta della scuola primaria che della classe terza della scuola secondaria di primo grado, oltre che elaborare ed ufficializzare dei descrittori dei livelli di raggiungimento degli obiettivi che siano capaci di abbracciare tutte le situazioni in cui i criteri standard non sono adatti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituzione scolastica è molto attenta nella **distribuzione delle proprie risorse** umane secondo le necessità contingenti. Per ottimizzare l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi in cui gli alunni con certificazione sono inseriti, si tiene conto dei curricula degli insegnanti garantendo, quando possibile, la **continuità** da un anno scolastico al successivo; quest'ultima viene anche perseguita per quanto riguarda il personale educativo, grazie ad una stretta collaborazione con la Cooperativa "Dolce". Vista la numerosa presenza di alunni in situazioni di grave disabilità, soprattutto nella scuola secondaria, si è cercato garantire **un'equa distribuzione dei docenti**, proponendo nel contempo un'organizzazione oraria tale riuscire a tamponare tempestivamente situazioni di emergenza.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

L'Istituto intende continuare ad attenersi a tali indicazioni procedurali, progettando ad inizio anno, nei plessi con una maggiore incidenza di alunni che necessitano di copertura totale, un **piano sostituzioni** in grado di offrire soluzioni immediate ed efficaci in caso di assenza del personale docente. Per fare ciò è inoltre importante che continui ad essere garantita la figura dell'**educatore di plesso**, risorsa che mette le proprie competenze a disposizione dell'intero contesto, quindi svolgendo interventi educativi flessibili in relazione alle esigenze di integrazione degli alunni con disabilità in primis ma anche di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto lavora in stretta sinergia con l'AUSL, il **Comune di Pianoro**, le **Associazioni presenti sul territorio** come "Amici di Tamara e Davide" e la "Casa Arcobaleno", l'Auser, gli **Enti formativi** come il Cefal e la Biblioteca di Rastignano, l'**Ufficio Scolastico Regionale** e l'**Università di Bologna**.

Inoltre, garantisce l'ingresso a scuola e il collegamento da remoto degli **esperti esterni**, privati e non, che svolgono consulenze su casi specifici, in modo da garantire al personale che ruota attorno al bambino con disabilità di lavorare in stretta sinergia ed in modo coerente nei diversi ambiti, oltre che di arricchirsi reciprocamente.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

L'I.C. di Rastignano conta di **continuare le collaborazioni** con gli Enti sopra citati, grazie ai quali si riesce a costruire una forte rete di supporto attorno agli alunni con disabilità e alle loro famiglie. Per garantire la massima partecipazione dei componenti dei G.L.O. ai tre incontri previsti durante l'anno scolastico (approvazione del P.E.I., verifica intermedia e verifica finale) si continuerà a **privilegiare la modalità online**, optando per gli incontri in presenza solo se ritenuto più utile per determinate esigenze del caso.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola tiene molto al dialogo con le famiglie di tutti gli alunni per favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di strategie, al fine di promuovere la consapevolezza di essere insieme comunità educante. Fondamentali sono i **colloqui individuali**, gli incontri dei **gruppi di lavoro operativi** (G.L.O.) e le modalità di comunicazione periodica tra scuola-famiglia.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

Per il prossimo anno la scuola intende continuare ad offrire la medesima disponibilità agli incontri con le famiglie, continuando a coinvolgerle nelle fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi a beneficio di ciascuno studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella programmazione e nello sviluppo del Curriculum, si tiene conto delle diversità degli alunni, promuovendo percorsi formativi individualizzati che mirano a colmare le debolezze di ogni allievo, facendo leva sui suoi punti di forza. Gli strumenti con cui si riesce a rispondere alle esigenze individuali sono documenti quali il **PEI**, per gli alunni con certificazione di disabilità secondo la L.104/92, e i **PDP** per gli alunni con certificazione medica di DSA o disturbi di altro tipo ma anche per i casi di difficoltà e svantaggio di tipo linguistico o socio-economico. In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica e valutazione. Per favorire l'inclusività, l'offerta formativa viene inoltre arricchita ogni anno con le proposte che giungono dagli Enti presenti sul territorio. Quest'anno si sono potuti riprendere a pieno regime

i **progetti promossi dal Comune di Pianoro** che annualmente arricchiscono l'offerta formativa d'Istituto.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

L'Istituto, in linea con quanto dettato a livello ministeriale, intende continuare a rispondere in maniera puntuale alle esigenze di personalizzazione ed individualizzazione predisponendo l'apposita documentazione. Nei casi di certificazioni pervenute in corso d'anno si proverà ad attivare tutte le risorse in proprio possesso per fronteggiare la situazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse economiche e umane disponibili vengono impiegate in maniera oculata per attivare percorsi mirati a soddisfare i bisogni contingenti. Le **esigenze formative** principali su cui il nostro Istituto si impegna riguardano la prima e seconda alfabetizzazione, il rinforzo delle carenze in ambito linguistico e matematico, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento per la scelta del percorso di studi più idoneo a ciascuno. Il nostro Istituto si sta inoltre impegnando per l'**innovazione della didattica** partecipando ai progetti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che possono offrire strumenti a supporto di una didattica più coinvolgente ed inclusiva.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

Per il prossimo anno, oltre che continuare ad impiegare le risorse in proprio possesso per soddisfare i bisogni formativi sopra citati, si può pensare di valorizzare maggiormente le competenze specifiche del personale della scuola in progetti e attività varie, volte anche all'inclusione, e di **coinvolgere il personale di potenziamento** in attività di sostegno didattico, qualora non impegnati in altre attività e dove se ne ravvisi la necessità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione delle risorse necessarie al miglioramento dell'offerta formativa avviene primariamente con l'**assegnazione annuale dell'organico di sostegno** che permette al Dirigente scolastico di provvedere alla distribuzione delle risorse ottenute; quando queste non sono sufficienti, la scuola provvede alla richiesta di **ore in deroga**, che servono anche a venire incontro alla necessità di copertura degli alunni la cui certificazione viene presentata dopo il termine di scadenza per la richiesta dell'organico. La risorsa di insegnanti di sostegno viene inoltre potenziata attraverso l'**attribuzione del personale** educativo. Negli ultimi anni il Comune di Pianoro ci ha concesso di potenziare l'offerta formativa garantendo ad alunni in particolari situazioni di gravità dei **progetti al di fuori dell'orario scolastico**.

Come risorse aggiuntive possiamo anche menzionare le **Smartboard**, utilissimi strumenti inclusivi a supporto della didattica, di cui è provvista ogni classe della scuola primaria e secondaria. La scuola, inoltre, ha spesso partecipato al bando di attribuzione di sussidi didattici ai bambini con certificazione di disabilità promosso dal CTS che ci ha consentito di ottenere materiali, dispositivi e software utili per venire incontro alle esigenze dei singoli alunni.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

Anche per il prossimo anno si intende mantenere la stessa linea di intervento e continuare a

godere del gentile supporto del Comune di Pianoro e degli altri Enti. Inoltre, si vorrebbe iniziare a porre le basi, nei diversi plessi, di una **raccolta di materiale didattico ed educativo** sia concreto che in formato file, che sia una risorsa utile a disposizione di docenti ed educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituzione scolastica pone grande importanza ai momenti cruciali del passaggio da un grado di scuola al successivo. Le fasi di transizione vengono seguite con cura e puntualità organizzando degli incontri tra il personale di entrambi gli ordini, volti alla **raccolta di informazioni** su ogni singolo alunno al fine di permettere una distribuzione quanto più efficace di questi nelle classi. Stesse accortezze vengono ovviamente mantenute per i bambini con certificazione di disabilità in ingresso o in uscita dal nostro Istituto, per i quali vengono organizzati dei G.L.O. di passaggio.

Attenzione particolare viene posta poi, a partire già dal secondo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, alle attività di **orientamento** da parte di personale esperto, volto all'individuazione di percorsi coerenti con le propensioni di ogni allievo, per favorire l'accesso al successivo ordine di scuola e, in ultimo, al mondo del lavoro. Anche quest'anno, inoltre, la nostra scuola ha collaborato con gli Istituti di Istruzione Superiore con i quali ha intrapreso dei "**progetto ponte**" per il graduale inserimento di alcuni nostri alunni con certificazione in uscita dalla terza.

Negli ultimi anni, inoltre, è stata messa a punto la rilevazione digitale degli studenti tramite la registrazione sull'**Anagrafe Nazionale del MIUR**, su cui è stata inserita tutta la documentazione degli alunni con Disabilità (decreto ministeriale 28 luglio 2016 n.162), il che agevola notevolmente la transizione della documentazione.

OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO SI PONE PER IL PROSSIMO ANNO

Anche per il prossimo anno scolastico ci si impegnerà, naturalmente, nel mantenere questa forte collaborazione e scambio con le altre scuole del territorio per garantire un chiaro ed efficace passaggio di informazioni e consegne, oltre che un sereno passaggio per gli alunni interessati. Nel contempo si continuerà a **mantenere aggiornati i fascicoli** degli alunni sia in formato cartaceo che sul portale SIDI.